

mente alla ragioneria generale per l'applicazione e inoltre che il dirigente dei vigili del fuoco di Roma abbia deciso di dare esecuzione alla sanzione di propria iniziativa;

è stato utilizzato personale operativo, distogliendolo dal servizio d'istituto, per notificare al domicilio del dipendente atti dell'amministrazione;

il dipendente, ricevuta la notifica che la sanzione andava eseguita il giorno 27 giugno 2002, inviava un telegramma al Comando, significando in via principale che la sanzione non poteva essere applicata in quanto non erano ancora scaduti i termini per l'impugnativa;

il giorno 27 giugno 2002 il dirigente dei vigili del fuoco di Roma avrebbe intimato al dipendente di non prestare servizio —:

se nel comportamento dell'Amministrazione sia ravvisabile un'azione antisindacale. (4-03603)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta immediata:

CAPITELLI, CARLI, CHIAROMONTE, GIULIETTI, GRIGNAFFINI, LOLLI, MARTELLA, SASSO, TOCCI, INNOCENTI e RUZZANTE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il Governo non ha autorizzato entro il 31 luglio 2002, come previsto dalla legge del 20 agosto 2001, n. 333, alcuna immisione in ruolo dei docenti e del personale Ata dal 1° settembre 2002;

questo non era mai avvenuto nella scuola italiana;

questa scelta penalizza: *a)* gli studenti, in quanto non è garantita la continuità dell'attività didattica nelle classi; *b)* i docenti ed il personale Ata, in quanto non ci saranno assunti in ruolo per l'anno

scolastico 2002-2003 tra i numerosi docenti abilitati presenti nelle graduatorie permanenti, a fronte di 80.000 posti vacanti; *c)* la qualità della scuola, che andrà incontro ad una situazione di incertezza e di instabilità, in quanto nei prossimi anni si tornerà al « carosello di insegnanti » e si alimenterà a dismisura il precariato —:

come intenda gestire questa grave situazione. (3-01267)

* * *

ITALIANI NEL MONDO

Interrogazione a risposta immediata:

BANTI. — *Al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

la gravissima crisi economica che da molti mesi travaglia l'Argentina sta provocando effetti disastrosi sulle condizioni di vita e di lavoro di milioni di persone, tra le quali moltissimi sono gli emigrati italiani: stime attendibili riferiscono che sono circa dodici milioni gli argentini di origine italiana che vivono attualmente sotto il livello di povertà;

tra i motivi non secondari di tale drammatica situazione vi è il fatto che sono tuttora congelate presso gli sportelli di diversi istituti bancari, tra i quali (ma non solo) la Banca nazionale del lavoro — istituto pagatore delle pensioni italiane in Argentina —, somme complessive per oltre mezzo miliardo di dollari, la cui indisponibilità sta provocando contraccolpi pesantissimi sulla vita delle persone interessate e sull'attività di una miriade di piccole e piccolissime imprese facenti capo a lavoratori italiani;

la questione, a parte i risvolti legali delle cause promosse a tutela dei piccoli risparmiatori, non sembra poter essere risolta con il semplice ricorso alle regole attuali del mercato, essendo invece indispensabile un'azione incisiva da parte delle autorità governative italiane —:

quali iniziative il Governo abbia avviato ed ancora intenda avviare per venire